Sampdoria, la conferenza stampa di Marco Giampaolo (LIVE)

Marco Giampaolo ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Sampdoria-Fiorentina.** Segui la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

E' stato vicino alla Fiorentina in passato?

La Fiorentina non mi ha mai cercato, ma di cose se ne dicono e smentiscono tante, questo è anche il periodo... Ma bisogna vivere il presente e cercare di fare bene nel presente, perchè questo significa credibilità"

Sulla Fiorentina:

"Bisogna voltare pagina perchè domani abbiamo una partita difficile. I nostri avversari hanno caratteristiche che a noi danno fastidio, la Fiorentina è una squadra di grande palleggio e la disposizione in campo ci "infastidisce". Dovremo essere bravi, è una partita impegnativa anche per l'orario"

Rischio di passi indietro dopo S.Siro?

"Non siamo la squadra spacca campionato, abbiamo una nostra identità e non ci tiriamo indietro, ma poi giochiamo comunque contro altri 11. Ogni partita ti mette davanti a delle difficoltà, ultimamente riusciamo ad affrontarle per il meglio. A Milano è stata una partita che sappiamo di aver giocato ad alto livello, ma ora va accantonata. Dopo le sconfitte dico sempre ai ragazzi di resettare e ripartire, questo vale anche per le vittorie. Dobbiamo farlo anche oggi perchè con la Fiorentina sarà una gara difficile"

Su Silvestre:

"Va molto bene, ma conoscevo di che pasta è fatto. Ma sono andati molto bene anche quelli che vedete meno, come Palombo, Puggioni. Sono andati molto bene anche Regini, Quagliarella, Barreto, sono la spia del rendimento. Sono il termometro di questa squadra"

Su Viviano:

"E' recuperato, Emiliano è un animale da gara, ha la capacità di attaccare la spina ed entrare in battaglia, sa essere freddo e affrontare sempre il problema senza aggirarlo"

Come si mantiene la concentrazione?

"Facendo le stesse cose che facevo tre mesi fa o cinque mesi fa, venendo qui con i miei collaboratori a lavorare sulle partite fin dal mattino, sui dettagli. Per i giovani il riferimento sono sempre i giocatori più esperti"

Possibili rischi?

"Ho messo sull'avviso i miei ragazzi perchè domani affrontiamo una squadra che rischia di farci perdere molte energie se non prendiamo le misure giuste. Abbiamo preparato la gara anche in funzione degli avversari"

FINE DELLA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Sampdoria, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/SampdoriaGoal24

Liga – Real Madrid, pronto il dopo-Ronaldo: Hazard e Griezmann!

Realtà o fantamercato? Difficile dirlo, ma quando si espone una testata come l'*Equipe* qualche dubbio sorge. Sembra infatti che il **Real Madrid** stia pianificando un doppio colpo da paura per il prossimo futuro. Il primo è noto e risponde al nome di **Eden Hazard**: da mesi si parla dell'interesse dei *Blancos* per l'attaccante del **Chelsea**, il quale tentenna e fa preoccupare **Antonio Conte**. Il secondo giunge inaspettato perché si tratta di **Antoine Griezmann**, stella dei rivali dell'**Atletico Madrid**. Stando alla testata francese, l'attaccante potrebbe rimanere un altro anno in *Colchoneros* per poi unirsi alla causa *merengue* nel **2018**. Bisogna vedere se il **Manchester United**, da tempo interessato a lui, resterà nel frattempo a guardare. A ogni modo si tratterebbe di due acquisti super

per un ammontare da **250 milioni di euro** complessivi.

Palermo, la conferenza stampa di Diego Lopez

Diego Lopez ha parlato alla vigilia di **Milan-Palermo.** Ecco le sue parole:

Sul Milan:

"È una squadra che sta facendo bene, gioca bene con un grande allenatore. Domani servirà una bella prestazione".

Sul Palermo:

"Ho visto la squadra allenarsi bene questa settimana e non era semplice dopo la mazzata di domenica scorsa. Domani giocherà Diamanti. Quello che ci manca è anche realizzare il gol del raddoppio. È mancato domenica, ma anche a Udine oppure contro il Torino. La reazione di questa settimana mi fa ben sperare per domani e per il futuro. La squadra è concentrata, è lì che stiamo mancando. La squadra non ha gettato la spugna, questo nessuno di noi. Questo ci permette di sperare e di pensare soprattutto a noi".

Sulla corsa salvezza:

"Chi molla non lo porto, né in trasferta né in panchina. Ma non è questo il caso. Io non ho mai mollato. Sono i grandi che devono tracciare la strada ai più giovani, bisogna far tesoro della loro esperienza".

Sull'attacco:

"Nestorovski per noi è importante, sta creando molto. Sallai? È un calciatore giovane, ha fatto dei progressi. Domani giocheremo con due punte come fatto contro il Cagliari. In porta non ci sono gerarchie, vedrete domani chi ci sarà".

Sui tifosi:

“I fischi sono stati giusti, i tifosi ci hanno accompagnato sempre. Dobbiamo reagire noi. Questa è una maglia importante“.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Fiorentina, girandola in attacco: via Kalinic e Ilicic, idea Schick

Patrick Schick erede di **Nikola Kalinic**: questa l’idea della **Fiorentina**, stando alla *Gazzetta*. L’attaccante croato, nonostante i rifiuti alle offerte cinesi, difficilmente resterà in viola anche nella prossima stagione. Schick rappresenterebbe per **Pantaleo Corvino** il sostituto ideale sebbene difficile da raggiungere: su di lui rimane vivo l’interesse dell’**Inter**. Intanto *Viola Week* dichiara quasi certo anche l’addio di **Josip Ilicic**, il cui contratto scadrà nel **2018** e non sarà rinnovato.

Inter, Brozovic e Perisic “sacrificati” per Manolas e Strootman?

Grandi manovre nel prossimo mercato dell’**Inter**. Stando a *QS*, il club nerazzurro progetterebbe colpi importanti. Due in particolare dalla **Roma**: **Kostas Manolas** e **Kevin Strootman** sono considerati i giocatori giusti per far compiere alla squadra il definitivo salto di qualità. Per poter arrivare a loro occorrerebbe tuttavia denaro fresco dalle cessioni: **Marcelo Brozovic** e **Ivan Perisic**

sarebbero i primi indiziati. Con quest'ultimo ancora cercato dal **Manchester United**, pronto a offrire **60 milioni di euro**. L'Inter tiene ancora calde anche le piste che portano a **Ricardo Rodriguez** e **Domenico Berardi**.

Napoli, il rinnovo di Insigne? Questione d'immagine…

Prosegue la telenovela sul rinnovo di **Lorenzo Insigne** con il **Napoli**. Stando a quel che rivela *Il Mattino*, la società partenopea avrebbe deciso di accelerare le trattative per il prolungamento del contratto dell'attaccante. Il quale avrebbe tra l'altro abbassato le sue pretese economiche (non si sa bene di quanto). Resterebbe solo un intoppo da superare per il buon esito dell'operazione: Insigne vorrebbe infatti ridiscutere i termini della gestione dei **diritti d'immagine**. Un tema ricorrente nella storia della gestione di **Aurelio De Laurentiis**. Al quale spetterà la decisione se aprire o no un caso simile a quello di **Gonzalo Higuain**.

Roma, la conferenza stampa di Luciano Spalletti (LIVE)

Luciano Spalletti ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Bologna-Roma.** Seguite la diretta LIVE aggiornando la pagina con F5!

Dopo la delusione Coppa Italia, come si riparte?

"Ogni volta che si gioca, poi si fa l'analisi, un incontro in cui ci parliamo. Spesso lo facciamo in maniera professionale e corretta, siamo in tutti i sensi una squadra. C'è il dispiacere, c'è l'insidia che poi possa diventare una sconfitta difficile quella

del non aver passato il turno. In questo caso ci siamo detti che bisogna essere ancora più professionali. Bisogna rafforzare quello che è il concetto del sottopalla, del contrasto vinto. Si sono andate a prendere cose fondamentali per superare questi momenti. Bisogna lavorare bene col il sorriso ma con il ghigno. E' stata una partita che può disturbare gli equilibri di squadra. Si cerca di metterlo in pratica, ieri già si è vista squadra attenta e determinata. Si fa così".

Bologna?

"*Donadoni è una persona seria, un professionista esperto, uno che ha fatto sempre giocare bene le sue squadre. Loro hanno questa qualità di essere imprevedibili. Davanti hanno velocità, potenza e qualità. Hanno vinto 2 delle ultime 3 partite col Sassuolo e con il Chievo. È una squadra che può giocare a 3 o a 4 in difesa, bisogna essere pronti. Possono giocare senza essere in tensione. Hanno giocatori come Destro, Di Francesco… hanno molti ex che vogliono mettersi in evidenza. Una partita delicata in cui noi dobbiamo essere fortissimi*".

Le gerarchie dei portieri? De Rossi come sta? Può tornare titolare domani?

"*I portieri si confrontano e possono ambire entrambi ad una maglia, sono tutti e due forti. La gerarchia esiste se c'è una qualità assoluta di grande livello. Entrambi sono in condizione, ma se uno cala l'altro può prendergli il posto in qualunque competizione. Tutti e due si allenano bene, come si è visto nelle partite. Sono due grandissimi portieri, hanno fatto valere tutta la loro qualità. Questo confronto continuerà. Ma se Szczesny cala di condizione e Alisson no, gli può anche prendere il posto. De Rossi? Ieri la schiena è migliorata, oggi diventa un allenamento importante perché se le risposte continuano ad essere positive, chiaramente si prende in considerazione il poterlo far giocare*".

Gerson è scomparso dai radar…

"*Ci sono sempre state partite dove avrebbero potuto mettere in difficoltà soprattutto quello che era la sua condizione fisico-mentale e di esperienza nella squadra. Avendolo fatto giocare poco non sai mai quella che può essere la risposta. Negli allenamenti, quando le partite sono così vicine, non si fanno sedute in cui riesci a vedere che la condizione di uno che ha giocato poco è superiore a quello dell'altro, perché la sostanza degli allenamenti diminuisce. Fai difficoltà a capire. Probabilmente ho sbagliato anche qualcosa lì. Se c'è uno che lo fa giocar*

poco, dipende da una gestione collettiva dove a qualcuno devi dare forza, a qualcuno devi togliere qualcosa. Secondo me a lui ho tolto qualcosa, ma non perché lui lo meritasse, ma perché gli altri mi sembravano stessero meglio. A fine campionato andrà fatto un ragionamento approfondito su Gerson, la società lo sa".

Inzaghi ha detto che tra bilanci e fatturati, non dovrebbe esserci confronto tra Lazio e Roma. Sei d'accordo?

"Io non conosco le dinamiche e i conti dei nostri avversari. Io so quelle che sono le cose nostre. Loro sono stati bravi a qualificarsi. Noi si lavora meglio per quelli che sono i nostri obiettivi. Ci sono 8 partite che possono determinare il futuro del club, ci giochiamo moltissimo, la possibilità di andarci a giocare un futuro importante. La mia attenzione va lì, non a quello che dice Inzaghi".

Nelle ultime partite ha inserito Totti nei minuti finali, per questo ci sono state critiche. Il giocatore le ha detto qualcosa? Come la vive?

"I*o purtroppo devo gestire quello che è uno spogliatoio, una squadra, il ruolo che ho. Nelle competenze del ruolo ci sono anche le possibilità di cambiare un calciatore a 10′ dalla fine. Non voglio gestire la storia di Totti, ma quello che è il calciatore. Forse l'ho fatto giocare poco o molto, non lo so, dipende dai punti di vista. Cerco di fare le cose con più coerenza possibile senza essere disturbato da niente. Totti rimane ugualmente un giocatore importante per la storia di questo club*".

Nelle ultime partite ha inserito Totti nei minuti finali, per questo ci sono state critiche. Il giocatore le ha detto qualcosa? Come la vive?

"Io purtroppo devo gestire quello che è uno spogliatoio, una squadra, il ruolo che ho. Nelle competenze del ruolo ci sono anche le possibilità di cambiare un calciatore a 10′ dalla fine. Non voglio gestire la storia di Totti, ma quello che è il calciatore. Forse l'ho fatto giocare poco o molto, non lo so, dipende dai punti di vista. Cerco di fare le cose con più coerenza possibile senza essere disturbato da niente. Totti rimane ugualmente un giocatore importante per la storia di questo club".

Cinque vittorie però hanno portato 2 eliminazioni…

“Quello che dicevo. Però è stata sbagliata una/due partite, non un periodo. Poi ci sono i 18 mesi di lavoro dove si possono fare confronti anche con gli altri. La considerazione generale va fatta nei 18 mesi. Le considerazioni le sappiamo fare anche noi che viviamo le spogliatoio, non ce le lasciamo soltanto sentir dire. E’ vero che siamo usciti da queste due competizioni a cui tenevamo. Ora c’è un altro traguardo, il più importante: la classifica del campionato. Ora bisogna caricare questa situazione qui, perché il campionato o la stagione sono fatti di momenti“.

Roma sempre sotto nelle gare importanti: come commenta questo dato?

“La prima cosa che avevamo messo a fuoco da adottare in questa partita qui, era quella di non prendere gol fino al 30′ del secondo tempo. Un po’ per i precedenti a cui hai fatto riferimento, un po’ perché poi ci vuole poco a creare i presupposti di fare 2 gol. Quello che sarebbe stato difficile era rimettere a posto un risultato prendendo gol. La troppa voglia di andare a ribaltare la situazione ci ha fatto perdere un po’ di equilibrio. Abbiamo tentato di mettere tutta l’attenzione possibilità. Secondo me io ho cercato di provocare la massima reazione nella squadra parlando di ossessione. Probabilmente avrei dovuto estremizzare e caricare ancora di più queste partite qui. Ci avrei dovuto mettere ancora più peso. Poi bisogna stare attenti a quello che è lo scorrimento che può venir fuori. I risultati sono stati quelli. Se si vanno a vedere i numeri complessivi, poi si trova riscontro. Chiaramente da un punto di vista mio, diventa più facile. Io sto attento a tutti i particolari. Questo lavoro me lo sono cercato e ho avuto la fortuna di farlo. So che nei 18 mesi di lavoro abbiamo fatto punti importanti rispetto alle altre squadre. Nel calcio esiste solo il fatto di imporre la vittoria, ci si diverte solo se si vince. Quando tutti dicono la stessa cosa, bisogna che l’allenatore stia dentro al ragionamento. Non è che tu possa dire ‘avete tutti le visioni’. In realtà è che bisogna parlare chiaro ai tifosi, bisogna istruire che c’è bisogno di un lavoro, di un programma per riuscire a contendere i titoli alla Juve. Loro hanno un vantaggio sotto questo aspetto. Noi dobbiamo essere bravi a programmare e a diminuire sempre questo vantaggio, e mi sembra che in questi 18 mesi sia stato fatto. I calciatori della Roma debbono ancora impegnarsi di più, ma passa attraverso tutto quello che dicevo, il lavoro, il fatto del coinvolgimento. Vogliamo essere una cosa unita, non solo come squadra ma con i tifosi”.

FINE DELLA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Roma, iscrivetevi al nostro

canale telegram: telegram.me/RomaGoal24

Roma, Kessie mette fretta: “Contatti con altri club”

“*Franck è vicino a tanti club e a nessuno. Devo ammettere che la* **Roma** *è in vantaggio, ma non abbiamo chiuso ancora per un accordo perché ci sono altri club interessati che continuano a chiamarmi*“: così **George Atangana**, agente di **Franck Kessie**, ai microfoni di *Rai Sport*. Il centrocampista dell’**Atalanta** continua a essere accostato al club giallorosso, forse in previsione di una importante perdita nello stesso settore del campo per la prossima estate. Per lui comunque si registra ancora l’interesse di importanti club stranieri, soprattutto dalla **Premier League**.

Genoa, la conferenza stampa di Andrea Mandorlini

Andrea Mandorlini ha parlato in conferenza stampa alla vigilia di **Udinese-Genoa.** Ecco le parole del tecnico rossoblu:

Domani come ha vissuto la settimana la squadra?

“*Quando si perde una partita in quella maniera ci si fanno delle domande e le risposte stanno nella partita successiva*“.

La considera un’ultima occasione per lei?

“Io mi metto proprio da parte. Penso che sia una partita importante per i ragazzi e la gente. Io devo solo trovare il modo per uscire da questo momento”.

Quali sono le condizioni di Veloso?

“Sono discrete, viene con noi. Siamo contenti, poi parlerò con lui se giocare dal primo minuto o no ma la sua esperienza”.

Che Udinese si aspetta?

“Ormai è la squadra di Delneri. E’ una squadra fisica, forte ha qualità ed è sempre stata una squadra ricca di talenti. Come tutte le squadre in un momento positivo vogliono fare i tre punti ma anche noi vogliamo fare risultato“.

Cambierà qualcosa negli interpreti?

“Mi piacerebbe vedere alcuni giocatori. Quello che manca è il risultato, che è la medicina migliore. Gli interpreti sono importanti, ma quello che conta è lo spirito di gruppo”.

Confermerà il modulo?

“Il modulo conta relativamente, vediamo”.

Izzo tornerà in difesa?

“Con l’Atalanta volevo una copertura più avanzata. Se lo ha fatto bene o male dipende da tante situazioni. Lui è un difensore ma al di là di questo l’ho visto sereno. Io l’ho chiamato, ci siamo sentiti ed è pronto”.

Vi siete sentiti col presidente?

“Ci siamo sentiti qualche volta come sempre. Il presidente è al corrente di tutte le cose che facciamo”.

Vi ha lasciato un messaggio?

“Siamo in una situazione in cui dobbiamo portare a casa l’obiettivo, una salvezza il prima possibile”.

Bologna, la conferenza stampa di Roberto Donadoni (LIVE)

Donadoni parlerà in conferenza stampa alla vigilia di **Bologna-Roma.** Seguite le parole del tecnico LIVE aggiornando la diretta con F5!

Sulla partita:

"Con le grandi, con le squadre più forti, siamo sempre rimasti al di sotto delle nostre ambizioni. Ci sono rimaste ancora delle partite e abbiamo ancora delle grandi da affrontare, vogliamo sovvertire questa tendenza. Dobbiamo essere al massimo e dobbiamo avere più fame e cattiveria di loro. Dobbiamo essere superiori dal punto di vista agonistico".

Destro?

"Ha avuto qualche problemino ad inizio settimana ma ora sta bene, si è allenato. Oggi lo valuterò ma ci conto. Credo anche che abbia motivazioni in più. Da lui voglio impegno e disponibilità".

Su Dzemaili:

*"Vediamo come andranno le cose. Prenderemo in considerazione tutti i ragionamenti ma credo che il ragazzo sia stato chiaro. Intanto Dzemaili vuole fare goal anche domani. Il resto lo valuteremo Masina devo valutarlo perchè ha avuto un problema di lomabalgia. Oggi vedrò come sta e poi deciderò. Da Costa aveva qualche linea di febbr*e".

Sulla Roma:

"Non è la partita di firenze che fa tutto. Una partita è la somma delle partite precedenti. Spero che Firenze sia servita da lezione. Devo mettere in campo la squadra migliore possibile a anche dare spazio a altri, per poterli valutare. Vogliamo rendere la vita difficile agli avversari. Questa settimana mi sono concentrato sopratutto su di noi. Sappiamo tutti la Roma com'è, ma adesso ho

preferito lavorare su di noi. Non vogliamo adattarci, mi piacerebbe che anche gli altri si adattassero a noi".

Su Firenze:

"*La squadra a Firenze è stata eccessivamente timorosa e poco propositivi. Io voglio che i miei giocatori mettano in campo tutte le loro qualità, che si propongano. Lì siamo stati al di sotto e questo mi dispiace per loro*".

FINE DELLA CONFERENZA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Bologna, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/BolognaGoal24